



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=104020>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

SINERGIE METROPOLITANE PER COMUNITA' INCLUSIVE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Animazione di comunità

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Promuovere processi inclusivi per il benessere delle persone e della comunità, mettendo a frutto collaborazioni sinergiche con le agenzie formative locali, con gli enti di zona e con le istituzioni e utilizzando strategie e metodologie efficaci per favorire le competenze di cittadinanza, con un'attenzione particolare alle fasce deboli della popolazione e a persone che vivono situazioni di disagio e di isolamento: minori, giovani, stranieri, persone con disabilità, anziani, detenuti ed ex detenuti.

Il progetto all'interno del programma "Roma capitale inclusiva, sostenibile e culturale", promuove una logica di reciprocità (promuovendo l'attenzione e il rispetto per l'altro, l'inclusione e l'integrazione) e di prossimità (incentivando un'azione di territorio e per il territorio, facendo leva sulla "relazione" come perno della vita sociale, come modalità aggregativa capace di fortificare il senso di appartenenza ad una comunità e di promuovere una co-progettazione ritagliata sui singoli bisogni) incentivando, anche sul piano culturale, il tema della cura e della valorizzazione del benessere della persona e della comunità e contribuirà ai seguenti obiettivi dell'agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile:

n. 10) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni:

il progetto propone delle pratiche di cittadinanza attiva che sono coerenti con il valore di equilibrio, di reciproco supporto e di utilizzo consapevole delle risorse, intese sia come risorse logistiche del territorio (spazi, luoghi da valorizzare e vivificare) sia come risorse umane ed enti territoriali che possano offrire proposte e servizi per il miglioramento della vita comunitaria. Coinvolgeremo e accompagneremo prioritariamente, ma non esclusivamente, nuclei familiari e persone in condizioni di svantaggio socio-economico, al fine di generare esperienze di vera e propria educazione, aggregazione e integrazione, che non siano percepite "ghettizzanti" ma realisticamente "aggreganti".

n. 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;

il progetto prevede la realizzazione di azioni diversificate ma con un minimo comune denominatore: attivare, potenziare e implementare processi di fortificazione dei legami relazionali all'interno delle comunità, sia scolastiche, sia territoriali nella città di Roma, sia carcerarie, in grado di coinvolgere trasversalmente tutti gli attori che ne fanno parte, consapevoli del fatto che per conseguire obiettivi a lungo termine, ad alto impatto sistemico, non si possa prescindere da un profondo lavoro sulla comunità e sulle relazioni. A tal proposito saranno coinvolte istituzioni e imprese locali in un'ottica di responsabilità sociale d'impresa. L'intento del progetto sarà quello di rafforzare e sistematizzare reti territoriali che contribuiscano a rafforzare la resilienza di comunità.

Le due organizzazioni che partecipano alla co-progettazione porteranno al progetto la loro esperienza nell'ambito della promozione sociale e in generale dell'animazione di comunità.

In particolare, l'associazione culturale Eleusis contribuirà al progetto portando la sua esperienza e la sua competenza nell'ambito della formazione e dell'educazione, attraverso la promozione di per-corsi con minori e giovani, anziani, persone con disabilità detenuti, personale, attraverso la rete attiva con istituti scolastici, con enti pubblici di prossimità, l'utilizzo di metodologie e strumenti funzionali al coinvolgimento dei destinatari, per l'inclusione, l'integrazione e il miglioramento della qualità della vita.

ASC Roma contribuirà al progetto portando la sua esperienza e competenza nell'ambito della promozione della cittadinanza attiva, della formazione rivolta ai giovani sui temi della partecipazione, dell'inclusione, della gestione nonviolenta di conflitti e della tutela dei diritti.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alla singola sede di attuazione.

<b>ELEUSIS e ASC Roma aps</b>	
<b>Attività condivisa dai volontari impiegati nelle 2 sedi di accoglienza</b>	<b>Ruolo dei 5 operatori volontari</b>
<b><i>PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento</i></b>	<p>Gli operatori volontari delle 2 sedi di attuazione contribuiranno insieme alla realizzazione dell'attività finalizzata a potenziare le competenze trasversali, a promuovere valori di cittadinanza e di supporto all'educazione civica rivolta agli studenti degli Istituti Secondari di secondo grado.</p> <p>Il loro ruolo nell'attività è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• calendarizzazione delle ore previste per le classi partecipanti.</li> <li>• affiancamento degli esperti nei percorsi che si svolgono all'interno delle scuole</li> <li>• somministrazione del questionario per il monitoraggio del progetto</li> <li>• gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• predisposizione dell'attestato di partecipazione.</li> </ul> <p>Per la realizzazione dell'attività le sedi di attuazione del progetto mettono a disposizione computer, telefono, spazi di condivisione per la realizzazione e condivisione dei materiali prodotti.</p>

<b>Eleusis</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei 3 operatori volontari:</b>
<b>Azione 1 – Interventi rivolti alla Scuole di ogni ordine e grado</b>	
Attività 1.1 – Percorsi inclusivi laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei percorsi che si svolgono all'interno delle scuole rivolti a tutti gli studenti, docenti e famiglie.</li> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• Partecipazione attiva agli eventi conclusivi dei percorsi all'interno delle Scuole: allestimento scenografie e costumi, supporto alla fase tecnica luci e fonica etc.</li> </ul>
Attività 1.2 – Percorsi di PCTO	
Attività 1.3 – Interventi di sostegno alla genitorialità	
Attività 1.4 – Percorsi di formazione per i docenti	
Attività 1.5 – Costruzione di eventi all'interno degli spazi scolastici	

<b>Azione 2 – Interventi per il benessere della popolazione detenuta negli Istituti Penitenziari per adulti e minori</b>	
Attività 2.1 – Percorsi di alfabetizzazione emotiva e di scrittura creativa e rap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei laboratori e nei percorsi che si svolgono all'interno degli Istituti Penitenziari.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• Partecipazione in maniera attiva a eventi: organizzazione degli spazi, accoglienza del pubblico, allestimento di scenografie, mostre, assistenza alla fase tecnica (luci e fonica).</li> </ul>
Attività 2.2 – Percorsi di educazione alla comunicazione consapevole e alla relazione efficace, di espressività corporea e di narrazione e auto-narrazione	
Attività 2.3 – Organizzazione di eventi negli Istituti Penitenziari (spettacoli-mostre-eventi)	
<b>Azione 3 – Interventi e percorsi sulle competenze di cittadinanza, laboratori formativi e aggregativi sui territori</b>	
Attività 3.1 – Laboratori educativi e formativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei laboratori e nei percorsi formativi ed educativi attraverso le arti per bambini, ragazzi, adulti e anziani.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• Attività di tutoraggio nelle attività di co-working.</li> <li>• Partecipazione in maniera attiva a eventi: organizzazione degli spazi, accoglienza del pubblico, allestimento di scenografie, mostre.</li> </ul>
Attività 3.2 – Laboratori integrati per il coinvolgimento di persone con disabilità	
Attività 3.3 – Co-working e orientamento al lavoro	
Attività 3.4 – Eventi sui territori	
<b>Azione 4 – Progettazione programmazione</b>	
Attività 4.1 – Progettazione di percorsi, eventi e nuovi format laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Compilazione di formulari progettuali o di sezioni di progetto in accordo con i progettisti dell'Associazione.</li> <li>• Lavoro sulla grafica e sull'ideazione e realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo e digitale.</li> <li>• Gestione di contatti (telefonate, compilazioni di mailing list, organizzazione di calendari per incontri e riunioni d'equipe) per la gestione del networking.</li> <li>• Elaborazione questionari, analisi dati, creazione di grafici e modelli divulgativi dei risultati ottenuti</li> </ul>
Attività 4.2 – Gestione e implementazione del networking	
Attività 4.3 – Gestione dei social/siti internet, materiale pubblicitario e inerente best practice e modelli d'azioni cantierabili	
Attività 4.4 – Gestione di attività di monitoraggio	
<b>ASC Roma</b>	
<b>Attività</b>	<b>Ruolo dei 2 operatori volontari:</b>
<b>Azione 1 – Interventi rivolti alle Scuole di ogni ordine e grado</b>	
Attività 1.2 – Percorsi di PCTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affiancamento degli esperti nei percorsi che si svolgono all'interno delle scuole rivolti agli studenti.</li> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun percorso: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> </ul>
Attività 1.6 – Realizzazione di laboratori sui temi della cittadinanza attiva	
<b>Azione 3 – Interventi e percorsi sulle competenze di cittadinanza, laboratori formativi e aggregativi sui territori</b>	
Attività 3.5 – Incontri formativi sulla cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione di materiale necessario allo svolgimento dei percorsi quali slide, esercizi ed esercitazioni, reperimento di testi studio etc.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione degli spazi, accoglienza dei partecipanti.</li> <li>• Preparazione di materiali a scopo informativo per coinvolgere i giovani</li> <li>• Affiancamento degli esperti nei percorsi formativi ed educativi sulla cittadinanza attiva rivolti ai giovani.</li> <li>• Attività di facilitazione e di supporto ai partecipanti durante i percorsi formativi</li> <li>• Gestione di una raccolta dati di quanto fatto in ciascun incontro: numeri utenti, singola attività proposta, tempi, risultati, osservazioni e proposte migliorative etc.</li> </ul>
<b>Azione 4 – Progettazione programmazione</b>	
Attività 4.1 – Progettazione di percorsi, eventi e nuovi format laboratoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di bandi, compilazione di formulari progettuali o di sezioni di progetto in accordo con i progettisti dell'Associazione.</li> <li>• Lavoro sulla grafica e sull'ideazione e realizzazione di materiale pubblicitario cartaceo e digitale.</li> <li>• Gestione di contatti (telefonate, compilazioni di mailing list, organizzazione di calendari per incontri e riunioni d'equipe) per la gestione del networking.</li> <li>• Elaborazione questionari, analisi dati, creazione di grafici e modelli divulgativi dei risultati ottenuti</li> </ul>
Attività 4.2 – Gestione e implementazione del networking	
Attività 4.3 – Gestione dei social/siti internet, materiale pubblicitario e inerente best practice e modelli d'azioni cantierabili	
Attività 4.4 – Gestione di attività di monitoraggio	
<p>L'ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.).</p>	

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=104020>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 numero posti: 5 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**  
 Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
 Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)  
 Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.  
 Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei soggetti afferenti allo stesso progetto per la realizzazione delle attività condivise e di quelle propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5  
 Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**  
 Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**  
 Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale:**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto:**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Nessuno

**Eventuali tirocini riconosciuti**

Nessuno

**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

- Certificazione delle competenze – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- Attestato specifico – EMIT Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica sarà realizzata presso:

le sedi di Eleusis: via di Bravetta 383, 00164 Roma (Teatro della Pietra zona Bravetta/Pisana) - modulo B sez.1, 2 e 3; via delle Sette Chiese 243, 00145 Roma (Teatro Eleusis zona Ardeatina) - modulo C sez. 1 e 2, modulo D sez. 1 e 2.

□ la sede di ASC Roma in via dei Frentani 4b e 4c, 00185 Roma, modulo A se. 2 per la sede ASC Roma, modulo C sez. 3, modulo E.

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività</li> </ul>	2 ore

<p>artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo: B – in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b></p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Metodologie e strategie per lavorare sulla comunicazione consapevole e sulla relazione efficace. Modulo esperienziale per il potenziamento delle competenze trasversali e per l’analisi di strategie operative (Metodo Teatrigo®- azioni di peer education- cooperative learning- lavoro di gruppo)</i></p>	<p><b>Ore</b></p>
<p><b>Modulo B – Sezione 1</b>  <b>“Il Metodo Teatrigo® per il potenziamento delle competenze trasversali”</b></p> <p>Il Metodo Teatrigo® è uno strumento educativo e formativo utile allo sviluppo delle competenze trasversali della persona, applicabile a qualsiasi contesto e situazione. Le Soft Skills così genericamente definite identificano trasversalmente qualità individuali e capacità operative di ogni professionista che svolga lavori di alta statura educativa, formativa e didattica. Il Metodo lavora sulla <i>relazione intrapersonale e interpersonale</i> attraverso alcuni strumenti propri della teatralità (linguaggi espressivi, lavoro sul corpo e sulla vocalità, disciplina delle emozioni, interpretazione, improvvisazione, rappresentazione, etc.) implementando il lavoro di gruppo e il <i>cooperative learning</i> attraverso l’utilizzo consapevole ed efficace della comunicazione.</p> <p>Contenuti della formazione:</p>	<p>Ore 5</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Comunicazione e relazione: differenze di approccio e modalità</i></li> <li>- <i>Comunicazione efficace e consapevolezza espressiva</i></li> <li>- <i>Gestione delle emozioni nella comunicazione</i></li> <li>- <i>Ascolto e sospensione del giudizio</i></li> <li>- <i>Esercitazioni e attivazioni per la costruzione di una pratica</i></li> </ul>	
<p><b>Modulo B – Sezione 2 “Strategie per la gestione dei gruppi”</b></p> <p>Gestione dei gruppi: dall’infanzia all’età adulta. Tecniche e strategie per acquisire strumenti e capacità mirate a creare un clima positivo all’interno del gruppo, sviluppare l’ascolto e potenziare la fiducia. Principi di <i>leadership</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Individuare obiettivi per il gruppo</i></li> <li>- <i>Strutturazione di percorsi per il gruppo</i></li> <li>- <i>Assertività</i></li> <li>- <i>Capacità di gestire il conflitto</i></li> <li>- <i>Valorizzazione delle singolarità</i></li> </ul> <p><i>Tecniche e esercizi per lavorare sul Gruppo</i></p>	Ore 5
<p><b>Modulo B – Sezione 3 “Costruzione di un percorso formativo”</b></p> <p>Partendo da degli esempi concreti di lavoro con dei gruppi diversificati (gruppo classe- gruppo di docenti- gruppo di detenuti- gruppo eterogeneo di bambini etc;) si analizzeranno i percorsi formativi proposti in base alle necessità della singola utenza e i risultati e le competenze che intendiamo raggiungere, la modalità di percorso (tipologia di attività) e le metodologie utilizzate (strumenti operativi e attivazioni).</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Cosa intendiamo per “percorso” e le sue caratteristiche teorico-pratiche.</i></li> <li>- <i>Dar vita ad un percorso mantenendo la centralità della persona e del gruppo.</i></li> <li>- <i>Tipologie di percorsi</i></li> <li>- <i>Strumenti e metodologie (esercizi-sperimentazioni- role play- simulazioni-giochi etc;)</i></li> </ul> <p>Esercitazione pratica di role play: costruzione di un percorso e working simulation</p>	Ore 5
<b>Modulo: C – in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>Basi operative per una progettazione ritagliata sulle necessità e sui contesti.</i>	
<p><b>Modulo C – Sezione 1 “Programmazione e Progettazione”</b></p> <p>Il focus principale del modulo formativo sarà quello di uno sviluppo di un vero e proprio <b>“pensiero progettuale”</b>, inteso come approccio didattico, formativo e operativo mirato a mettere in campo delle azioni sistemiche al fine di produrre un cambiamento. Il <b>“pensiero progettuale”</b> e le pratiche che esso sottende si mettono in campo nella progettazione di un’attività laboratoriale, un intervento di supporto alla didattica, l’ideazione di un evento. Comprendere la differenza tra <b>“programmazione”</b> e <b>“progettazione”</b> e <b>acquisire le competenze per creare attività organiche e innovative a vantaggio dell’intera comunità.</b> Sviluppare capacità di gestione delle risorse umane, professionali e finanziarie finalizzate all’attuazione di pratiche progettuali. Sperimentare ed implementare modelli innovativi di organizzazione e gestione degli spazi.</p>	Ore 5
<p><b>Modulo C – Sezione 2 “Working simulation di progettazione”</b></p> <p>Basi pratiche per l’ideazione e la stesura di un progetto che abbia una realistica capacità di realizzazione, attuazione e congruenza con il contesto e le necessità. Criteri di valutazione di un contesto, individuazione dei bisogni, delle criticità e degli obiettivi. Indicatori per la misurabilità e congruenza degli obiettivi e risultati previsti in un progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Team working e progettazione condivisa:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di gruppi di lavoro per la stesura di un prototipo progetto in risposta alle specifiche richieste di un bando;</li> <li>• presentazione e condivisione dei progetti.</li> </ul> </li> </ul>	Ore 10
<p><b>Modulo C – Sezione 3 “Il project management”</b></p> <p>Il project management comprende tutte quelle attività di pianificazione, di coordinamento, organizzazione e di controllo del progetto per il raggiungimento dei risultati entro i tempi, secondo le risorse definite e con criteri prestabiliti. Tali attività, presenti in pressoché tutti i</p>	Ore 5



<p>progetti, qualunque sia la loro natura e il loro obiettivo, hanno lo scopo comune di assicurare la migliore gestione dei processi per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Sono distinte in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. gestione amministrativa-contabile e coordinamento del progetto: riuniscono le azioni di governo generale del progetto che mirano a costituire il team di persone coinvolte, coordinarne le attività, nonché assicurare la gestione contabile delle risorse;</li> <li>2. comunicazione, promozione e disseminazione: comprendono le azioni di comunicazione del progetto, la promozione delle sue attività verso i destinatari delle iniziative e la diffusione dei suoi risultati oltre il limitato bacino degli utenti direttamente coinvolti, moltiplicando così i benefici generati dal progetto;</li> <li>3. monitoraggio e valutazione: riguardano le azioni programmate per il controllo dell'andamento del progetto (sia rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, sia rispetto ai processi di gestione e alla gestione economica) e l'adozione di eventuali azioni correttive in corso d'opera.</li> </ol>	
<p><b>Modulo: D - in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b></p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Strumenti tecnico-pratici e digitali per la gestione di un monitoraggio efficace e elementi base di grafica.</i></p>	<p><b>Ore</b></p>
<p><b>Modulo D – Sezione 1 “Strumenti tecnico- pratici digitali”</b></p> <p>I volontari saranno guidati nello sviluppo di competenze digitali partendo dal concetto di “<b>pensiero computazionale</b>”. Pensiero computazionale: pensare come un computer per saper usare qualsiasi device, dalla LIM al tablet. L’applicazione del pensiero computazionale è il processo di riconoscere aspetti della computazione nel mondo che ci circonda, e nell’applicare strumenti e tecniche informatiche per capire e ragionare su sistemi e processi naturali, sociali e artificiali. Attraverso sperimentazioni mirate al riconoscimento di aspetti della computazione nel mondo che ci circonda, i volontari useranno strumenti e applicheranno tecniche informatiche per capire e ragionare su sistemi e processi naturali, sociali e artificiali, sviluppando abilità legate non solo all’utilizzo di un computer ma al “modus operandi” di una macchina.</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sviluppare la flessibilità nella risoluzione dei problemi legati al digitale.</i></li> <li>- <i>Maturare la capacità di approcciarsi in maniera induttiva alla risoluzione di problemi.</i></li> <li>- <i>Ampliare il panorama delle conoscenze in merito a software, applicativi, cyber security e piattaforme digitali.</i></li> <li>- <i>Gestione di programmi di archiviazione e di elaborazione dati, di organizzazione di informazione.</i></li> <li>- <i>Tecniche di costruzione di contenuti digitali utili anche al monitoraggio di attività</i></li> </ul>	<p>Ore 10</p>
<p><b>Modulo D – Sezione 2 “Elementi base di grafica”</b></p> <p>In una prima parte di questo modulo verranno forniti gli elementi teorici di base per la realizzazione di materiale grafico quali locandine, volantini, brochure per la pubblicizzazione e la divulgazione di contenuti.</p> <p>In una seconda parte verranno trattati argomenti di web design per la costruzione, gestione e implementazione di siti internet e pagine social.</p> <p>Verranno proposte sperimentazioni pratiche e simulazioni di web design e di elaborazione grafica.</p> <p>Contenuti della formazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Utilizzo base di programmi di grafica digitale.</i></li> <li>- <i>Utilizzo dei font, dei colori, di spazi grafici.</i></li> <li>- <i>Scelta di brande utilizzo di contenuti e immagini funzionali a veicolare il messaggio</i></li> <li>- <i>Realizzazione di brevi video promo per la pubblicizzazione di iniziative, progetti etc;</i></li> <li>-</li> </ul>	<p>Ore 10</p>
<p><b>Modulo: E – in presenza nelle sedi di attuazione della formazione specifica</b></p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Pensare e agire la cittadinanza attiva, idee e strumenti per un laboratorio.</i></p>	<p><b>Ore 12 (complessive)</b></p>
<p>Il modulo sarà dedicato a fornire alcune conoscenze e strumenti operativi per l’ideazione e la realizzazione di laboratori di cittadinanza attiva che promuovano la cultura della corresponsabilità nella costruzione del bene comune: dalla conoscenza di come si è sviluppato, negli ultimi decenni, il concetto di cittadinanza attiva alla sua pratica nei territori e nei diversi ambiti (sociale, assistenza, ambiente, sviluppo sostenibile a tutti i livelli).</p> <p>In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:</p>	

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Tecniche di facilitazione ed educazione non formale</i></li> <li>- <i>Scambi interculturali, campi di volontariato, laboratori di cittadinanza: il ruolo dei giovani</i></li> <li>- <i>L'attivazione civica e il coinvolgimento del territorio.</i></li> </ul> |  |
|--|--|

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
ROMA CAPITALE INCLUSIVA, SOSTENIBILE E CULTURALE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

- f) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10);  
g) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

*21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)*

Il percorso di tutoraggio del progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli operatori volontari in un processo di autovalutazione e di presa di consapevolezza relativamente all'esperienza di Servizio Civile svolta, al fine di orientarli al lavoro partendo dalla verifica delle competenze acquisite e fornendo loro le informazioni necessarie affinché possano ragionare consapevolmente sulle possibilità di sviluppo formativo e di futuro inserimento lavorativo.

In alcuni momenti il percorso di tutoraggio si avvarrà anche di strumenti di videoconferenze e sarà composto da 5 momenti: 4 di confronto collettivo e 1 individuale. Durante l'ultimo trimestre di Servizio Civile verranno svolti i 4 momenti di confronto (3 online per un totale di 11 ore e 1 in presenza per un totale di 6 ore), durante l'ultimo mese verranno svolti gli incontri individuali tra il tutor e gli operatori volontari (ogni incontro avrà durata di 4 ore).

Si precisa che le attività collettive verranno svolte in gruppi composti al massimo da 30 unità con la presenza di almeno 3 tutor.

**Obiettivo generale**

Rafforzare gli aspetti formativi del SCU fornendo competenze spendibili nel dopo SCU. Nello specifico mettere il volontario in condizione di saper riconoscere, elaborare e valorizzare le proprie competenze, in particolar modo quelle acquisite durante il servizio civile, rafforzando il proprio CV da spendere poi nel mondo del lavoro/formazione, lavorare per progetti e in gruppo, rafforzando le soft skill.

**Risultato atteso:** ogni partecipante con la facilitazione dei tutor farà emergere conoscenze e competenze acquisite durante il SCU da inserire poi nel proprio CV e si sperimenterà in un lavoro/prodotto che dimostri l'effettiva padronanza di queste conoscenze/competenze

Le 21 ore di tutoraggio saranno così suddivise:

- 11 ore online in modalità sincrona con la presenza in aula virtuale di almeno 3 tutor
- 6 ore collettive in presenza con gruppi di c.ca 25 op. volontari seguiti contemporaneamente da 3 tutor
- 4 ore individuali con un tutor

**Metodologie:** Lezioni frontali e interattive, lavoro individuale e di gruppo, esercitazioni, simulazione e valutazione. Il percorso di tutoraggio si svolgerà in parte online attraverso piattaforma per videoconferenze (es. google meet) e attraverso lavori individuali e di gruppo.

*21.2) Attività obbligatorie (\*)*

Il percorso di tutoraggio prevede come attività obbligatorie una serie di incontri di tutoraggio di gruppo online e in presenza, e infine un percorso individuale.

Nello specifico le attività online saranno organizzate sottoforma di laboratorio di tutoraggio, con la presenza di tutte e 3 le tutor, alternando momenti frontali a dinamiche non formali e più partecipative (brainstorm, giochi, lavori di gruppo, esercitazioni, simulazioni).

Il **laboratorio di tutoraggio** online dal titolo "*Analisi delle competenze acquisite durante il SC, inteso come esperienza di apprendimento non formale, lavoro di gruppo e per progetti*" avrà la durata complessiva di 11 ore secondo le specifiche attività descritte nella tabella seguente:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
<b>1° SESSIONE - Quella volta che...</b>  Presentazione, conoscenza e introduzione al percorso di tutoraggio	Lavoro individuale di compilazione di una scheda "evento importante per me" durante lo SCU	Far emergere <b>esperienze individuali positive dalle quali poi estrapolare competenze</b> (ma anche conoscenze e capacità) da valorizzare.	3
	Condivisione dell'"evento importante" in 3 sottogruppi usando le schede/storie sull'evento	Conoscenza reciproca e scambio di esperienze tra i partecipanti ed i tutor, introduzione della tematica. Condivisione del lavoro sull'evento importante ( <b>condivisione di esperienze SCU significative</b> ) e rafforzamento della conoscenza del gruppo.	
	Brainstorm "Che cosa mi porto dal confronto sull'evento?"	Confronto con tutto il gruppo e l'importanza dell'approccio autobiografico per lavorare sull'autovalutazione delle competenze	
<b>2° SESSIONE - La mia Mappa delle competenze SCU</b>	Lezione frontale	Presentazione e spiegazione dello strumento "mappa delle competenze"	4
	Esercitazione individuale con il supporto delle tutor e confronto in sottogruppi di progetto o settore. Elaborazione della mappa delle competenze.	Saper riconoscere le <b>proprie competenze acquisite durante il servizio</b> (anche per poterle poi inserire nel proprio CV e/o sfruttarle in un colloquio)	
	Lavoro in sottogruppi (simili per area o progetto) e confronto poi in plenaria "Cosa mi aspettavo VS cosa ho acquisito"	Confronto in sottogruppi sulle competenze, conoscenze e abilità emerse nel lavoro individuale (mappa) rispetto alle aspettative	
	Lezione frontale: Competenze, conoscenze e abilità. Le <b>competenze</b> : cosa sono e come possiamo valorizzarle	Definizione del concetto di <b>competenza</b> (diverso da conoscenza e abilità) e degli <b>strumenti utili alla sua valorizzazione</b>	
<b>3° SESSIONE Dalla teoria alla pratica</b>	Lavoro di gruppo (per progetto/affine) - Un articolo, un video, un corso online (es. visita virtuale della casa del parco), ecc. - <i>Saranno i gruppi a decidere cosa</i>	Messa in pratica delle competenze emerse dalle mappe e dal confronto nelle sessioni precedenti attraverso un lavoro (di gruppo) in cui tutti dovranno cimentarsi nel mettere in pratica le proprie competenze.	4
	Presentazione dei 3 lavori	Condivisione dei lavori fatti e delle <b>evidenze atte a dimostrare le competenze emerse</b> .	

Le attività di gruppo in presenza prevedono invece un incontro sulle tematiche dei contratti e dei colloqui di lavoro per un totale di 6 ore così strutturate:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
<b>La contrattualistica nel mercato del lavoro in Italia</b>	Lezione frontale, interattiva e aggiornata sul tema dei contratti di lavoro con l'affiancamento di	Tipologie di contratto, flessibilità e precariato, diritti, ferie, permessi, retribuzioni	2

	esperti della rete ASC Roma aps (Nidil-Cgil)		
Il <b>colloquio</b> di lavoro. L'importanza della <b>comunicazione</b>	Lezione frontale e interattiva	Stimolare la consapevolezza dell'importanza della comunicazione, verbale, non verbale e paraverbale durante un colloquio di lavoro	1
	simulazioni - Videoriprese delle simulazioni di colloquio, analizzate in gruppo (per autovalutare gli aspetti comunicativi)		2
<b>Valutazione finale</b>	Questionario e discussione finale - Questionario finale di valutazione di tutto il percorso di "tutoraggio collettivo"	Raccogliere le valutazioni degli op. volontari e discuterne insieme per migliorare i futuri laboratori di tutoraggio	1

Infine, nell'ultimo mese di servizio, saranno previsti incontri individuali con il tutor di riferimento, della durata di 4 ore così strutturati:

<b>Titolo Sessione</b>	<b>Attività e metodo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Ore</b>
Il mio nuovo <b>CV!</b>	Lavoro individuale guidato dal tutor di elaborazione del nuovo CV con le informazioni emerse dalla mappa delle competenze	<b>Elaborare un nuovo CV</b> dal quale emergano le competenze acquisite durante i 12 mesi di servizio civile	<b>2</b>
Il mio <b>ATTESTATO SCU!</b>	Elaborazione condivisa e consegna di un attestato individuale elaborato da ASC Roma attraverso il lavoro fatto durante il laboratorio di tutoraggio	Elaborare, in maniera condivisa e responsabilizzando l'op. volontario, un'attestazione che non solo certifichi la partecipazione generica al SCU e alla formazione, ma che specifichi anche le competenze, abilità e conoscenze acquisite	2

### 21.3) Attività opzionali

Gli operatori volontari parteciperanno ad un ulteriore percorso formativo su "Lavoro nel terzo settore" con:

- 1- un laboratorio formativo di 3 ore sulla progettazione sociale condotto da tutte e 3 le tutor come strumento di autoimprenditorialità per il lavoro nel Terzo Settore e non solo;
- 2- attività di orientamento e informazione sulle opportunità formative per i giovani: campi di volontariato, esperienze all'estero, l'intercultura messa in pratica (Servizio volontario europeo, campi di volontariato, progetti di accoglienza e di scambio, intercultura, aggregazione giovanile in Italia e all'estero) con l'affiancamento e nel caso la presa in carico di esperti del settore appartenenti alla rete ASC Roma (Lunaria, Arci Solidarietà, Legambiente);
- 3- nell'ultimo mese di servizio, sportello (in presenza e telefonico) attivo un giorno a settimana, per il supporto e l'orientamento rispetto alle politiche attive del lavoro, le opportunità formative per i giovani (programma Garanzia Giovani, programma Erasmus+, Corpi europei di Solidarietà etc.); info su strumenti di supporto e valorizzazione dell'associazionismo giovanile (Bic Lazio, bandi Comunità giovani, ecc..).